



digitalizzazione di Paolo di Mauro

Cronache Metelliane

Settimanale di attualità
Cavesi
Direz. e amm. Corso Italia 140 - Cava dei Tirreni
telefoni: 5 e 29
Abi. annuo: L. 1000,
sostentore L. 2000

ANNO I - N. 23
Domenica 7 Dicembre 1952
Una copia L. 20

Chi è che specula?

La concessione dell'autonomia al nostro Liceo è un boecono che è andato di traverso a più di uno tra i monarchico-fascisti di Cava, tanto più che essa è arrivata sette giorni dopo che il loro leader, di ritorno da Roma, aveva dichiarato malinconicamente ai suoi amici che ben poche speranze c'erano a favore di un accoglimento della nostra richiesta.

E' per questo che nelle conversazioni che si tengono in questi giorni nei circoli cittadini o nei capannelli intorno alla fontana di piazza Vesuvio essi vanno affermando che la Democrazia Cristiana ha voluto impiantare su questo affare una speculazione politica.

Ebbene, noi domandiamo a questi cari e simpatici amici, perché avremmo voluto essere così tonti da non farlo? Forse avrebbero voluto che noi, ricevuta dal Ministro Segni la notizia dell'accoglimento di quello che ci era costato sei anni di lavoro, ci fossimo limitati a passarla al Sindaco perché questi poi con un manifesto magnifico (ci riferiamo alla veste tipografica) la avesse comunicata alla cittadinanza? La concessione della autonomia, al Liceo era una cosa tutta nostra, nostra e, sotto altri aspetti, del Prof. Federico De Filippi.

Ed allora perché avremmo dovuto lasciarne il merito agli altri? Ma via, cari amici, confessate che vi sarebbe piaciuto di fare la figura della mosca nocchiera, anche a costo di diventare ridicoli come lo è il vostro locale corrispondente del «Roma», quando afferma nella sua corrispondenza del 21 c. m. che finalmente sono stati coronati gli sforzi di questa amministrazione e (bonita sua!) di tutti i cittadini.

Siamo curiosi di conoscere questi sforzi dell'amministrazione monarchico-fascista. Forse il corrispondente si riferisce al suo intervento nella riunione al Teatro Metelliano, dove prese la parola a nome della amministrazione comunale, assicandosi all'opera intrapresa dal comitato dei padri di famiglia? Tra parentesi facciamo notare che secondo noi, per motivi che conosciamo noi... lui, ha così molto poco accordo delegare proprio il corrispondente locale del «Roma» a rappresentare l'amministrazione comunale in una riunione il cui verbale avrebbe dovuto arrivare sul tavolo del Ministro della Pubblica Istruzione; preferiamo perciò pensare che quello intervento fu iniziativa

del tutto personale, perché altrimenti dovremmo incolpare chi comunise quella delega per lo meno di grave imprevigenzia!

O forse il nostro corrispondente, parlando di sforzi, vuole riferirsi alla convocazione di urgenza, tardiva almeno di quindici giorni, del Consiglio Comunale per far deliberare un voto al Ministero? Oppure intende riferirsi alla gita a Serrone del Sindaco che si recò a portare al Ministro Segni il voto di fresco deliberato, ma arrivando quando il Ministro aveva già assoltato la lucida ed efficace esposizione del Commendatore Avigliano?

Non ci faccia quindi ridere, e si tolga da dosso le penne del pavone, perché altri sforzi da parte dell'amministrazione comunale in questo affare non ne conosciamo e non ce ne sono. Se vuole una idea esatta di quante fatiche e di quanti sforzi la concessione dell'autonomia al Liceo è costata alla amministrazione democristiana vada a sfogliare il fascicolo della relativa pratica negli archivi del Comune e vi troverà la documentazione di sei anni

di continuo ed appassionato lavoro.

Dove sta quindi la speculazione politica? Non certo dalla parte nostra perché noi possiamo documentare quello che abbiamo fatto. Ci si potrà accusare di aver voluto mettere in mostra i risultati da noi raggiunti? Ebbene eravamo nel nostro diritto: ed anzi se non lo avessimo fatto avremmo mostrato di non aver compreso proprio niente della lezione ricevuta a Cava il 25 maggio.

E secondo noi, in politica gli errori ripetuti diventano colpe.

Il destino volle che accennando alla notizia del Liceo venisse pubblicato un nostro commento al bilancio dei primi sei mesi di amministrazione monarchico-fascista, commento già passato alla stampa quando ci pervenne il telegramma del Ministro. La coincidenza anche se fortuita, servì a mettere maggiormente in risalto la negatività di quel bilancio: faticando dal calcolo prettamente elettorale, noi avremmo tutti l'interesse a che tale negatività continuasse. Invece no: per i primi saremmo contenti se

voi riusciste anche ogni mese a mettere su una speculazione elettorale come la nostra: però intendiamoci: non una speculazione sul tipo di quella del ritorno del re o delle macchine per cucire alle nostre contadine, cose vecchie e già da voi felicemente sperimentate il 25 maggio, ma una speculazione che porta un importante ed effettivo beneficio alla nostra città. Perché, amici monarca, a tutte le vostre elucubrazioni su questo affare le persone di buon senso finiranno sempre per rispondere: sarà pure una speculazione politica dei democristiani, ma quel che resta è il fatto che a Cava abbiamo finalmente il Liceo classico. Ignazio Casillo

IMPOSTA CAMERALE

Un contribuente cavese, il sig. Giuseppe D'Amico, dopo pubblicazione dell'articolo sull'imposta camerale nel numero 20 del nostro giornale, ne ha inviato una copia alla "NUOVA RIVISTA TRIBUTARIA" in Roma per avere, in merito, un parere che consentisse di risolvere ogni dubbio.

Ecco la risposta pervenuta al sig. D'Amico:

NUOVA RIVISTA TRIBUTARIA

Via Capodistria 22

ROMA - 22-11-1952

Alla vs. del 7 c. m.

Premesso che la legge Vannoni, 11 gennaio 1951, n. 25, è una legge generale che non può essere assimilata alle leggi speciali che, esentando dall'imposta di R. M., autorizzano le Camere di Commercio a procedere ad accertamenti diretti agli effetti dell'imposta camerale, è cosa certa - sentito il parere dei competenti organi ministeriali, che consente normale delle Camere di Commercio è quello di riscuotere la imposta camerale sull'imponibile dei redditi iscritti al ruolo.

Anche questa volta il successo non potrà mancare al nostro ormai affermato Apicella spie dopo il difficile vaglio di pubblico e di critica in terra di Puglie. Ad maiora!!!

Misra d'aria Apicella ad Avellino

Dai 14 al 30 dicembre corrente il pittore Matteo Apicella ha tenuto un'altra Mostra d'Arte in Avellino e precisamente nel salone della Associazione Provinciale della Stampa.

Egli si presenta pertanto a quel pubblico con un complesso di ben 45 opere.

Anche questa volta il successo non potrà mancare al nostro ormai affermato Apicella spie dopo il difficile vaglio di pubblico e di critica in terra di Puglie. Ad maiora!!!

Prima trasferta della CAVESE in Sicilia

Seriamente impegnata dal coriaceo Cosenza, la Cavese, dopo una lotta tenace e senza esclusione di colpi, ha terminato la sua nomina fatica del campionato nazionale di IV serie con una sudata ma meritata vittoria.

Proprio quando per le avversità sembrava che la Cavese dovesse accusare il peso di tante negative circostanze, è venuta fuori limpida la volontà di tutti i giocatori locali di farla una buona volta finita con la sfortuna, gli arbitraggi avversi e le decisioni della Lega.

Nell'attimo in cui la squadra veniva anche mutilata per la espulsione di Passacantilli, il quale aveva reagito ad una sorrettezza avversaria, essa è balzata decisamente più che a conquistare la vittoria a qualche prezzo.

A parte il ruolo di portiere che poche sono le preoccupazioni di Nonis per Lodiero confronto che vede impegnata oggi per la prima volta la Cavese in Sicilia sul terreno della Igea Virtus di Barcellona.

Al posto dello squalificato Passacantilli si schiererà il bravo D'Ambrosio, rimessosi dall'infortunio che lo aveva costrutto a stare lontano dai campi per alcune settimane. Fermo restando i due laterali che hanno giocato contro il Cosenza e cioè Santuomone e Rizzo, al posto del locale Lo Prete, un giovane che s'continuerà sulla strada intrapresa con serietà d'intenti avrà un brillante avvenire, giocherà il capitano Nonis, reduce dal suo tournoiamento.

La vittoria è stata parecchio alla balda unità locale. Difatti a parte la espulsione di Passacantilli, puntato anche dalla Lega con due giornate di squalifica, dopo la gara il portiere Moretto e il mediocentro Lo Prete sono stati costretti a farsi ricoverare al lo-

cale ospedale civile, ove al Moretto veniva riscontrata una contusione addominale e al Lo Prete una sospetta frattura dell'ultima costola. Mentre Moretto si è quasi ristabilito tanto che si spera che oggi possa allinearsi in campo i compagni, Lo Prete dovrà aspettare ancora alcuni giorni di riposo.

A parte il ruolo di portiere che poche sono le preoccupazioni di Nonis per Lodiero confronto che vede impegnata oggi per la prima volta la Cavese in Sicilia sul terreno della Igea Virtus di Barcellona.

Al posto dello squalificato Passacantilli si schiererà il bravo D'Ambrosio, rimessosi dall'infortunio che lo aveva costrutto a stare lontano dai campi per alcune settimane. Fermo restando i due laterali che hanno giocato contro il Cosenza e cioè Santuomone e Rizzo,

al posto del locale Lo Prete, un giovane che s'continuerà sulla strada intrapresa con serietà d'intenti avrà un brillante avvenire, giocherà il capitano Nonis, reduce dal suo tournoiamento.

Fed.

quale è l'Ufficio Quesiti della Nuova Rivista Tributaria, confermo tutto quanto avevamo sostenuto nell'articolo cui il parere stesso si riferisce. Attintuto la legge 11 gennaio '51 n. 25 sulla perequazione tributaria è una legge generale, e quindi la Camera di Commercio non poteva avvalersi della facoltà prevista dal 2, capoverso dell'articolo 55 del R.D. 20 settembre 1934 numero 2011; in secondo luogo, la Camera di Commercio ha confuso il reddito accertato con quello iscritto a ruolo, perché solo su questo si può far cadere l'imposta camerale anche quando essa Camera procede all'accertamento diretto.

L'accertamento notificato, è arbitrario; ma è bene che i contribuenti facciano il reclamo, che va presentato non nei dieci giorni dalla notifica come si legge sugli avvisi, ma nei trenta giorni.

Come si può rilevare, la comunicazione della Nuova Rivista Tributaria assicura che il Ministero dell'Industria ha dato disposizioni ai dipendenti uffici per l'esenzione delle L. 240.000 anche per la imposta camerale. Ed i contribuenti cavesi possono far capo all'attivo Presidente della locale Associazione dei Commercianti sig. Alfredo Della Monica, che in possesso dell'originale della comunicazione sopra trascritta, sta svolgendo, nell'interesse della categoria, la necessaria azione verso gli organi competenti.

Inaugurazione della Casa di Riposo dell'Opera Nazionale Pensionati d'Italia

Pensionati d'Italia

E' fissata per domenica 14 corrente alle ore 10 la cerimonia inaugurale della nuova Casa di Riposo dell'Opera Nazionale Pensionati d'Italia istituita per i pensionati della Previdenza Sociale.

Vi sarà l'intervento di tutte le autorità provinciali e locali.

Il programma della cerimonia è il seguente:

ore 10 S. Messa nella Chiesa della Casa del Riposo.

ore 10.30 Discorsi inaugurali delle Autorità intervenute

ore 11.30 Benedizione e visita ai locali.

ore 13 Colazione agli invitati ed ai dirigenti intervenuti.

Presentarsi alla cerimonia inaugura l'On.le Alberto de Martino Presidente nazionale delle beneficia Opere.

Nuova Rivista Tributaria

Ufficio Quesiti

Questo parere, emanato da una vera autorità in materia,

Toto - Statizzazione

Mo pu fatte ru Liceo
Chilla quatte maccabec
so rimaste n'alanute
so stremute stupete

Il possente professore
tutto pieno di ligure
è ricorse a Gennarino
deventate na mappina:

Mi a da u meglio re cun-
zigne »
ropp'a chilla parapiglia »
Egli ha chiesto lacrimando
singhiozzando, sbfonchiando

Gennarino, mio diletto,
gioia e cuore del mio petto
chille ce 'anno arrovigate
chille ce 'anno consumigate

Me colmo ru sfottò
maniste si stampò
Rice a me, sommo oratore,
incompreso mio valore,

o campione incontrastato
di barcone n'mmurate
nuie che cacchie avimma fa
pe putere arruvina

Di rimando il Cicerone
allisciante u maseone,
in dialetto de la Puglia
resummette alla pampuglia:

« O putente mie gennaste
» cosa semprece nuu basta
» eca n'ce vole cosa grossa
» noie imma fa na guappa
mossa

E to diche su momente
» o complete Presidente
Po cagnanne il suo frassario
cu na mase semp'allaria:

Pria ci sia statizzazione
» del mio roso peperone
» ca mannagia lu Talmuoro
» chiste aumente juorne,

juorne

» Sarà forse per dispetto
» Sarà forse perché infetto
» certe chiste se n'uzrate
» e echu gruusse è addeven-

tate.

» Statizzar poi ci conviene
» e si illustru tu ca a tiene
» la tua panza tonna e floscia
» ca ogne juorne chiu s'an-

nosce.

» Statizziamo poi sottomano
» del signore di Giussano
» gli occhi belli e seducenti:
» chille so mi monumento!»

» E si tutto ciu no basta
» procediamo con gran fasto
» Statizziamo Boemondo.
Se a lui i grato mezzo mondo

» pel diluvio delle tasse
» ca n'ce mette passo passe

» Po ghiotto e squisitezze
» e pe fa na gran finezza
» la melogna e tre Lampioncini
» vada per statizzazione.

» Quando tanto avremo fatto
» chille scenarranno a patte
» e muie na sun manifeste
» e culippmo just'in testa.

Po na manu n'coppa basco
e cu nata rint'a tasa
ripigliando il suo sermone
dise al suo Presidentone:

Così ognun resta contento
» i sti cose, e sti purtente

» e giranno va pa chiazza
» Hanno fatto cos'e pazze

» —

» I signori monarcali
» gente bella, geniale
» Tutto c'anno statizzato
» fin'e grare ru Scuate.

» —

Ma l'astuto Menestrello
se ne sta nel suo castello
ed in cu pensa sommesso:

» Gennari quante si fesso!!!

Jim

La RUGBY CAVA si prepara

Redato dai brillante pareg-
gio ottenuto contro una formazione
mita dei Napou, la

rugby Cava si appresta a dis-
putare il campionato di se-
rie C, girone G2 che avrà inizio
il 20 dicembre prossimo.

Gia l'anno scorso si costituì
a Cava una squadra di rugby
che arrivò anche a disputare
qualche partita senza pera-
tro ottenere il pieno appoggio
degli sportivi locali. Quest'anno
la Cavese si presenta di nuovo
sulle scene del campiona-
to di palla ovale con un programma ben defi-
nito; ne è conferma l'unanime
consenso di critica che ha vi-
amente elogiato i baldi gio-
vani cavesi dopo la brillante
affermazione di Napoli.

Pertanto invitiamo tutti i ve-
ri sportivi, caversi a tener alta e
viva la fiamma dello sport tra le
genti di questa magnifica
valle metelliana.

A titolo d'informazione dire-
mo che la squadra è allenata
dall'esimio Dott. Enzo Santoriello al quale va il nostro
riconoscimento per l'alta opera
di sport che va svolgendo
tra i nostri giovani. Attual-
mente la « rosa » dei rugbisti
cavesi è composta da questi
nomi: Bisogno, Gialdini, Di
Fria, Vito, Bucciarelli, Baldi,
Scotti I, Scotto III, Mascio-
lo, Passaro, Polacco, Barracca-
no, Senatore, De Iulisi, Novel-
li, Avagliano, Cotugno, Gravagno,
Siani, Senatore III, Sabatino, Picozzi, Sparano, A-
dnolfi. A tutti questi giovani
vada il nostro augurio di un
buon piazzamento e del rag-
giungimento di più alte ver-
ni nel campo dello sport nazio-
nale.

T. G.

BOXE

Apprendiamo con piacere
dal direttore tecnico Sorville
Franco che l'Accademia Pugili-
istica « Primo Carnera » della
nostra città, è al completo
dei pesi dal Mosco al Massimo.

Sotto la sua solerte guida,
infatti fervono alacremente gli
allenamenti quotidiani a cui
partecipano, oltre ai già noti
pugili locali, anche nuovi ele-
menti, quali: Longobardi Do-
menico (Valter pesante) Longo-
bardi Valese (peso piuma)
Baldi Paolo (peso massimo)
Scotti di Quaqueira Pino (peso
leggero), in vista di incontri
varie e del campionato novizi.

Il cavese Bisogno Costantino
I serie d'Italia, e peso piuma
si prepara per disputare

ture prossimamente il campio-
nato dilettantistico I serie.

Ai baldi atleti, vecchi e
nuovi, al loro allenatore Sig.
Sorville, che in breve spazio
di tempo ha visto coronato dal
più vivo successo il suo desi-
derio, vadano da queste co-
lonne l'espressioni augurali di
sempre più brillanti afferma-
zioni per il buon nome di Ca-
va sportiva.

ELEZIONI

Il giorno 4 dicembre c. a.
nei locali della C.I.S.L. comu-
nale è stato costituito il se-
dile dei Disoccupati. —

Dopo una breve relazione
del Segretario dell'Unione Si-
gnor Giuseppe Musumeci, si
è proceduta alla nomina dei
rappresentanti.

Dallo sgolio delle schede ri-
sultavano eletti gli amici Por-
pora Michele, Segretario; Mi-
tilli Francesco, V. Segretario;
Cardamone Vincenzo, mem-
bro.

Promozione nella nostra Pretura

Il cav. Giovanni d'Alessandro,
solerte funzionario di Can-
celleria della nostra Pretura da
oltre 15 anni, è stato dal Mi-
nistero di Grazia e Giustizia
meritabilmente promosso I.
Cancelliere con funzioni dire-
ttive.

A Giovanni d'Alessandro che
giustamente merita le simpatie
del pubblico cavese per la
sua cortesia, la sua signorilità
e il suo ammirabile attaccamen-
to al servizio vadano le con-
gratulazioni gli auguri delle
« Cronache Metelliane ».

**Perchè tanta carne di
bassa macelleria?**

A Cava con rizzo intenso
quanto preoccupante si
mette settimanalmente in vendita
carne di bassa macelleria,
e ciò anche quando non si
verificano abbattimenti di
urgenza.

A parte ogni considerazione
di natura salutare, dobbiamo
dire che ciò va generando vi-
vo malumore nella categoria dei
beccai che vedono lesi i loro
interessi da quanto avviene per
favore solo alcuni esercenti.

Luce sprecata

Il nostro mercatino coperto
resta inspiegabilmente illuminato
durante tutta la notte con innutile spreco di energia
elettrica.

L'Amministrazione Comune-
rale che ha assunto un regime
di rigorosa, giusta economia
non dovrebbe ignorare tale
inconveniente che si risolve
in un autentico, sensibile dan-
no per le Casse del Comune.

Un nuovo modernissimo chioce di giornali

E' viva l'attesa nella citta-
dinanza per la prossima ap-
ertura di un modernissimo
chioce per la vendita di giorna-
li e riviste italiane ed estere
e che troverà la sua instal-
lazione in un lato della no-
stra impetuosa Piazza Duomo.

L'edicola sarà di facile ac-
cesso, intensamente illuminata
nelle ore serali, insomma sa-
rà degna delle tradizioni esti-
tiche e moderne delle Piccole
e Svizzera del Mezzogiorno.

Il cavese Bisogno Costantino
I serie d'Italia, e peso piuma

tarie prossimamente il campio-
nato dilettantistico I serie.

Ai baldi atleti, vecchi e
nuovi, al loro allenatore Sig.
Sorville, che in breve spazio
di tempo ha visto coronato dal
più vivo successo il suo desi-
derio, vadano da queste co-
lonne l'espressioni augurali di
sempre più brillanti afferma-
zioni per il buon nome di Ca-
va sportiva.

S. Giuseppe ?

« Campiello », quanto roto-
landone giù precipiti al ritor-
no, con grande mio compiaci-
mento mi ci sono sofferto ogni volta, felice di constatare
che li vandalismi non se per-
mettono, nemmeno da parte
dei piccoli, sapientemente più
che infrenati, allevati al culto
del bello.

Delle quattro gite effettuate
— non più a Groce ma ad
Arco — due volte per la sola
salita portato in groppa d'u-
no strepitante motociclo (no-
nun un imperioso e perento-
rio monito del guidatore: «
NON VI MOVETE »), due gite
si sono svolte sotto il più
benigno dei cieli: ma le altre
due, obbligati!... La colazione
dal sacco, destinata a consu-
marsi nell'ospitale « Casina
Abenante », è finita verso il
mezzodì sul tavolaccio dell'osteria
in Piazza Annunziata, confortato
in compenso dal più profumato dei dolci lam-
bicati bianchi.

« E nembi aduna l'Olimpo,
e fiede le montagne
Il rombo della procilla »?

Ma che? E' in gergo tutt'al-
tro che poetico, ma di gran
lunga più efficace ed espres-
sivo (quel linguaggio florito
noto a tutti) che esploide il cor-
ruccio di Don Antonio con lo
assenso del giovane epigono D.
Pietrino! Non già le procille
(che determineranno « in-
culata »), ma la anche minima
minaccia di pioggia od un
vento soverchiamente incal-
zante bastano perché — fato
al corvo — tutto tutto si veda
lavaggio all'aperto degli stes-
si. Servizio completo, non c'è
che dire!

Tutto ciò naturalmente a
soli due passi dal Comando
dei V.V. U.U.

E' la solita eterna canzone,
è la solita eterna storia del fi-
glialo, del figliastro e del terzo
ciò sia... adagia sulla situazio-
ne del figlio.

VIA TOMMASO CUOMO: autoparcheggio

Via Tommaso Cuomo, oltre
ad essere un posto autorizzato
per sosta di macchine e di
grossi automezzi ha completato
la sua attrezzatura con il
lavaggio all'aperto degli stes-
si. Servizio completo, non c'è
che dire!

Tutto ciò naturalmente a
soli due passi dal Comando
dei V.V. U.U.

E' la solita eterna canzone,
è la solita eterna storia del fi-
glialo, del figliastro e del terzo
ciò sia... adagia sulla situazio-
ne del figlio.

Le pozanghere di Via Comizi

Via Comizi è diventata un
susseguirsi di fossi e quindi
di pozanghere, mentre com-
pleta la situazione un quasi
costante stazionamento di car-
ri e un deposito di grossi
tavellone.

Il Comune si deve decide-
re a prendere in esame la si-
tuazione di questo importante
strada cittadina perché ... a-
ciò sia... adagia sulla situazio-
ne del figlio.

Poteggi in abbandono

Si rende necessario discipli-
nare lo stazionamento delle
macchine in piazzetta Purga-
zione, perché in quel posto sot-
to gli occhi del vigile di ser-
vizio ognuno fa da padrone.
Il disordine insomma regna
sovra!

Mercedì u. s. verso le ore
14 un grosso automezzo ha in-
vestito in malo modo il banco
del malcapitato carameliao
che ha il banco nella piazzet-
ta con quelle conseguenze che
è facile prevedere.

Il Vigile si limitò a racco-
gliere qualche pentola che aveva fatto un volo fuori pro-
gramma.

OTTOBRATE CAUESI

La suave e mita, fino ad
un certo punto, aura d'ottobre
mi ha richiamato come
sempre, anche quest'anno, ai
dolci colli della bella Cava
nativa.

Delle quattro gite effettuate
— non più a Groce ma ad
Arco — due volte per la sola
salita portato in groppa d'u-
no strepitante motociclo (no-
nun un imperioso e perento-
rio monito del guidatore: «
NON VI MOVETE »), due gite
si sono svolte sotto il più
benigno dei cieli: ma le altre
due, obbligati!... La colazione
dal sacco, destinata a consu-
marsi nell'ospitale « Casina
Abenante », è finita verso il
mezzodì sul tavolaccio dell'osteria
in Piazza Annunziata, confortato
in compenso dal più profumato
dei dolci lam-
bicati bianchi.

« Campiello », quanto roto-
landone giù precipiti al ritor-
no, con grande mio compiaci-
mento mi ci sono sofferto ogni volta, felice di constatare
che li vandalismi non se per-
mettono, nemmeno da parte
dei piccoli, sapientemente più
che infrenati, allevati al culto
del bello.

Evviva!... Cittadini
degna di una Piazza si bene e
sposta! Cespi di rose e fiori oc-
chiegianti dal verde più te-
nera, eloquenti indici della
gentilezza degli abitanti.

Matteo Della Corte

GIUBURI

Tanti e tanti auguri inviano alla Se-
gretaria Immacolata D'Ari ed alla do-
ce nipotina, figlia di Ugo e Vittoria
che festeggiano il loro anniversario
domani 8 dicembre. Al Sig. Alessandro
D'Ari Marcolini e di P. S. in
servizio alla Questura di Solerno, invia-
no perenne l'espressione di voti
augurali per il suo compleanno.

L'assemblea cui innanzitutto
preliminare per la grande riunione
del giorno 14 c. m. pre-
sieduta dal dr. Berardino Ma-
ri, Segretario Nazionale dei
Coltivatori Diretti.

LUTTO

Si è spenta cristianamente
martedì scorso, alla veneranda
eta di 83 anni, la Signora
Antonietta Amabile - ved. Na-
varra. Ai familiari tutti, ed in
particolare al Prof. Enrico
Egidio della Badia di Cava,
Preside dell'Istituto Magistra-
le Parificato di Nocera Inferiore
e al carissimo amico
Prof. Daniele Ciaizza, le no-
stre vivissime condoglianze.

Munita di tutti i conforti re-
ligiosi, devotamente come visse,
rendeva la sua bell'Anima a Dio,
sabato 29 novembre, la N. D. Luisa Trezza nata Vita
gliano, figura soave di sposa e
di madre.

La piangono desolati il mar-
rito Notar Nicola, i figli
Teodosio, Teodoro, Avv. Cesare
Rubina, Gemma, Cecilia, Eva
Maria e i parenti tutti. Alla
famiglia tutta vada da queste
colonne l'espressione del più
vivo cordoglio.

Estrazione del lotto

Sabato 6 dicembre 1952

Bari 54 87 2 7 38
Cagliari 80 70 20 85 65
Firenze 69 55 86 45 22
Genova 27 8 28 85 51
Milano 24 51 2 55 18
Napoli 65 31 19 87 30
Palermo 88 53 67 70 49
Roma 8 81 18 62 57
Torino 59 69 74 49 88
Venezia 37 66 78 64 89

Autenticazione del Presidente del Tribunale di Solerno n. 73 del 3-7-52

Direttore responsabile:

Mario di Mauro

Tipografia Emilio Di Mauro - Cava